



Prot AOO: MAECI|3700150|12/09/2025|0000530-I

ID: 17498003

**DECISIONE DI CONTRARRE
ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI RABAT
IL DIRETTORE**

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri 27 aprile 1995, n. 392, “Regolamento recante norme sull’organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all’estero”;

Visto l’articolo 7 “Procedura di scelta del contraente” del Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 17 gennaio 2024, n.32 “Regolamento recante modifiche al Decreto 2 novembre 2017, n.192 sulle procedure di scelta del contraente e l’esecuzione del contratto da svolgersi all’estero”;

Considerata l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all’art. 21, comma 6, del DM n. 392 del 1995;

Considerato che,
tenuto conto dell’interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale, la Direttrice dell’Istituto Italiano di Cultura di Rabat deve provvedere ad assicurare che l’Istituto stesso possa essere ubicato in una sede adeguata nella città di Rabat;

Visto che nell’anno 2025 non è stato possibile effettuare il trasferimento della sede dell’IIC di Rabat presso nuovo immobile denominato «Arryad», titolo fondiario n° 10146/R, ubicato in angolo Boulevard Moulay El Hassan e Rue Al Yanboua, Rabat Hassan, quartiere centrale della città, individuato a seguito di manifestazione di interesse pubblicata sui siti web istituzionali e social collegati dell’Ambasciata d’Italia di Rabat e di questo Istituto, **a seguito della comunicazione formale da parte delle competenti locali autorità municipali del diniego formale all’esecuzione dei lavori di ristrutturazione che avrebbero dovuto consentire di adottare le misure di sicurezza raccomandate dall’Ispettorato del MAECI (Cfr. Msg. ISPE – ISPETTORATO prot. num. MAECI|3700150|20/12/2024|0000779-A), per elevarne i relativi standard e, al tempo stesso, di recepire quanto previsto dalla normativa locale in termini di**

sicurezza, nonché la impossibilità di utilizzare il IV piano dell'immobile in parola, come sancito da relativo contratto di locazione a firma del Capo Missione pro tempore, in quanto l'edificio in questione, articolato su quattro piani, pur risultando conforme alla normativa edilizia vigente al momento della costruzione, anno 2007, non lo risulta dal 2017, ovvero, da quando il piano regolatore della zona ammette un'altezza massima di tre piani con l'entrata in vigore del Decreto n° 2-17-311. che, pur non invalidando la legittimità dell'immobile non avendo valore retroattivo, impedisce tuttavia l'utilizzo del quarto piano per finalità operative.

- Visto che per procedere alla rescissione del contratto relativo alla proprietà «Arryad» di cui qui di sopra si deve acquisire il parere dall'Avvocato Tajeddine El Hussein, - figura eminente in territorio marocchino, Professore di Diritto Internazionale ed Avvocato presso la Corte di Cassazione -, ;
- Visto che i proprietari dell'immobile in questione ricevuta la lettera di rescissione del contratto inviata dall'Ambasciata d'Italia a Rabat e consegnata ai medesimi tramite Ufficiale Giudiziario non acconsentono quanto nella lettera medesima si richiede di rimborsare, ovvero, il canone di locazione versato per i periodi da marzo a maggio 2025 e da giugno ad agosto 2025, per un importo complessivo pari a 126.000 euro, del deposito cauzionale pari a 42.000 euro, nonché il rimborso delle spese sostenute per la progettazione e per l'adeguamento dell'immobile pari a circa 50.000 euro;
- Visto che sarà necessario intraprendere un iter extragiudiziale ed eventualmente giudiziale per ottenere il rimborso di cui sopra;
- VISTO che per soddisfare le esigenze di cui sopra e, tenuto conto di quanto esposto qui di sopra, **si ritiene che sussistono le condizioni per una procedura negoziata con attribuzione diretta e senza pubblicazione di manifestazione di interesse**, essendo l'importo pari a € 18.000 (euro diciotto mila), **ai fini di affidare** all'Avvocato Tajeddine El Hussein, - figura eminente in territorio marocchino, Professore di Diritto Internazionale ed Avvocato presso la Corte di Cassazione - l'incarico di attuare tutti i mezzi legali e procedurali per garantire la difesa degli interessi dell'Istituto Italiano di Cultura di Rabat con le migliori possibilità di successo. fino alla risoluzione della controversia;

Considerato che il suddetto importo trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel Bilancio della sede;

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7 "Procedura di scelta del contraente" del Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 17 gennaio 2024, n.32 "Regolamento recante modifiche al Decreto 2 novembre 2017, n.192 sulle procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero", prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del Responsabile Unico del Progetto Carmela Callea, Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Rabat, in relazione alle condizioni del mercato di riferimento l'importo è congruo e l'operatore individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento del servizio e della fornitura in parola, ciò in considerazione della comprovata serietà e della comprovata affidabilità dell'operatore stesso essendo uno dei più eminenti Avvocati in territorio marocchino;

Tutto quanto sopra visto ritenuto e considerato

DISPONE

- 1. di procedere a conferire l'incarico di cui sopra all'Avvocato Tajeddine El Hussein;**
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al Titolo I Capitolo 03, *Compensi per consulenze di specialisti* con copertura negli ordinari stanziamenti di Bilancio di questo Istituto per l'esercizio finanziario 2025;
3. di essere Responsabile Unico del Progetto, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Rabat, 12 settembre 2025

Il Responsabile Unico del Progetto
Carmela Callea
Direttrice